

IL SAMARITANO ETS - ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER L'ASSISTENZA AI SOFFERENTI

VIA DEI CANESTRAI 1/B - 26845 - CODOGNO - LO

Codice fiscale 90501770151

Numero iscrizione al RUNTS 90501770151

Sezione di iscrizione al registro 1 - ODV

Codice / lettera attività di interesse generale svolta A

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Relazione di Missione

Signori Associati,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un avanzo netto pari a 105.936 € contro un disavanzo di 6.555 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 03/07/2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore" e al principio contabile OIC n.35.

Il bilancio assume la forma prevista per gli enti di maggiori dimensioni, nonostante il volume complessivo di ricavi e altri proventi, come risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente, risulti inferiore a € 300.000 e quindi entro il limite per la redazione del rendiconto per cassa, di cui all'art. 13 c. 2 del D.Lgs. n. 117/2017.

Il bilancio è costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Rendiconto gestionale;
- Relazione di missione.

I dati del bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

La presente Relazione di missione illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, secondo il contenuto previsto dal mod. C del D.M. 5 marzo 2020 e dal principio contabile OIC n. 35; riporta inoltre le ulteriori informazioni ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

Le informazioni nella Relazione di missione sono divise in:

- a) Informazioni generali;
 - b) Illustrazione delle poste di bilancio;
 - c) Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie.
- La scelta di adottare tali schemi per rappresentare il bilancio è stata decisa in quanto ritenuti più idonei per comunicare ai terzi le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie rispetto al rendiconto per cassa previsto per gli enti di minori dimensioni. Pertanto, questa Relazione di missione è destinata a illustrare "le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie" ed ha l'obiettivo di fornire elementi integrativi

finalizzati a garantire un'adeguata informazione sull'operato della nostra associazione e sui risultati ottenuti nell'anno, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

Informazioni generali sull'ente

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente IL SAMARITANO ETS - ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER L'ASSISTENZA AI SOFFERENTI è stato costituito il 17 giugno 1988.

L'ente, appartenente al Terzo Settore, assume la forma giuridica di associazione riconosciuta ed è classificabile, ai sensi del CTS, tra le organizzazioni di volontariato.

L'ente ha personalità giuridica.

Codice fiscale/Partita iva: 90501770151.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente non ha scopo di lucro, ma persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Secondo quanto stabilito nello statuto, l'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017: La missione perseguita consiste nell'organizzare e attuare una forma di assistenza e di aiuto agli ammalati di tumore in qualunque fase della loro malattia e ad altri ammalati affetti da patologie evolutive "non neoplastiche" in fase avanzata, allo scopo di migliorare la loro qualità di vita e di sostenere anche il loro nucleo familiare (rif. art. 3 Statuto vigente). Le attività di interesse generale, richiamate nell'art. 5 dello Statuto, sono: a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112 e successive modificazioni. b) Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni. c) Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo. L'oggetto perseguito dall'ente, come definito nell'art. 4 dello Statuto vigente, è il seguente: "Svolgere interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112 e successive modificazioni; fornire prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni. Fare attività di beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate. Organizzare e attuare, prevalentemente attraverso servizio volontario, una forma di assistenza e di aiuto, sotto qualsiasi forma, agli ammalati di tumore in qualunque fase della loro malattia, e ad altri ammalati affetti da patologie evolutive "non neoplastiche" in fase avanzata, allo scopo di migliorare la loro qualità di vita e di sostenere anche il loro nucleo familiare (tale assistenza si può svolgere sia a domicilio dei pazienti che nel corso di ricoveri ospedalieri o di cure ambulatoriali). Sensibilizzare l'opinione pubblica nei riguardi del problema della sofferenza, della morte e di tutte le problematiche connesse all'assistenza del malato in fase terminale. Per il conseguimento dell'oggetto sociale l'associazione collabora, ove necessario ed opportuno, con altri enti, pubblici o privati".

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'Ente è iscritto nella sezione Organizzazioni di volontariato del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, a seguito del provvedimento in data 07/11/2022 (repertorio n. 79097).

Dal punto di vista fiscale assume la qualifica di "ente non commerciale". Nello specifico, non essendo svolta alcuna attività commerciale, il saldo attivo di gestione non è soggetto ad alcuna imposta e viene sempre accantonato a riserva. Ai fini IRES l'associazione è soggetto passivo solo in relazione alle imposte gravanti sulla proprietà immobiliare in cui è ubicata la sede. Tale proprietà immobiliare è anche soggetta all'IMU, ai cui fini la nostra associazione è considerata ente non commerciale e pertanto determina l'imposta dovuta solo sulla parte dell'immobile non specificamente dedicata all'attività sociale, culturale e di assistenza socio-sanitaria.

Sedi e attività svolte

Riferimento: n. 1) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente ha la propria sede legale in VIA DEI CANESTRAI 1/B 26845 - CODOGNO - LO.

L'ente non ha altre sedi operative.

Nel corso del 2025 l'attività dell'Associazione ha riguardato i seguenti ambiti di azione: 1) assistenza e accompagnamento dei pazienti ricoverati nell'Hospice di Casalpusterlengo, in carico nel MAC Oncologico e in Radioterapia dell'Ospedale di Casalpusterlengo; 2) assistenza e accompagnamento dei pazienti ricoverati nell'Hospice di Codogno e presenza dei volontari nel Reparto di Senologia e nel Reparto di Oncologia dell'Ospedale di Codogno; 3) trasporto di pazienti dalle loro abitazioni ai centri di cura; cessione di presidi medici in comodato d'uso gratuito a pazienti assistiti; assistenza domiciliare e podologia. Nel 2025 si sono inoltre aggiunte nuove attività per i pazienti oncologici: i laboratori di bellezza in collaborazione con "La Forza e il Sorriso"; il corso di yoga; la consulenza nutrizionale; il progetto "La Vela del Samaritano". E' stato attivato inoltre nell'ultimo anno anche uno sportello DAT, in cui ai cittadini che ne fanno richiesta viene data una consulenza gratuita sulle Disposizioni Anticipate di trattamento secondo la Legge n. 2019/2017 e sulla compilazione del testamento biologico. Accanto a tali iniziative, la nostra associazione, come nell'anno precedente, ha sostenuto in modo continuativo numerose attività di supporto morale e psicologico ai pazienti e ai volontari, compresa la formazione di base e permanente per i volontari, grazie all'attività prestata da due psicologi qualificati. Inoltre, sono state svolte attività di Musicoterapia nell'Hospice di Casalpusterlengo, nonché attività di Terapia del Colore nell'Hospice di Codogno e nell'Hospice di Casalpusterlengo. Nell'ambito dell'attività istituzionale di creazione di una cultura del volontariato, l'associazione ha messo in atto progetti di sensibilizzazione e informazione nelle scuole e precisamente al Liceo Novello di Codogno e all'Istituto Cesaris di Casalpusterlengo. L'ente non ha svolto attività diverse di cui all'art. 6 del CTS, ulteriori rispetto all'attività istituzionale.

L'ente non ha svolto attività diverse di cui all'art.6 del CTS, ulteriori rispetto all'attività istituzionale.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Il numero degli associati alla data del 31/12/2025 è di Nr. Associati 139 (135 nell'anno precedente) così suddivisi.

- Fondatori: 9, di cui 5 attivi (invariati rispetto all'anno precedente).
- Attivi ordinari: 93 (88 nell'anno precedente).
- Benemeriti o Onorari: 17 (18 nell'anno precedente).
- Sostenitori: 20 (invariati rispetto all'anno precedente).

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Riferimento: n. 2) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Le attività i progetti e le iniziative realizzati nel corso dell'esercizio hanno visto la partecipazione attiva degli associati. Dal punto di vista istituzionale, lo statuto dell'ente prevede i seguenti organi sociali: Consiglio direttivo, che decide definisce le linee guida dell'attività dell'associazione e individua i programmi di sviluppo per conseguire al meglio l'oggetto sociale; Collegio dei revisori, che controlla l'attività svolta dall'associazione garantendo che la stessa si svolga nel rispetto dello statuto e della normativa vigente.

Illustrazione delle poste di bilancio

Riferimento: Appendice C dell'OIC 35 Principio Contabile ETS

Principi generali

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come stabilito dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Criteri valutazione

Di seguito si espongono i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato ed eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Principi contabili

Inoltre, il quadro contabile è completato dai principi contabili nazionali, a cui è affidato il compito di definire la corretta rappresentazione delle operazioni e degli eventi che richiedono un comportamento contabile "differenziato" rispetto a quanto previsto dai principi contabili nazionali delle società.

Si precisa che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Schemi fissi

Gli schemi di bilancio utilizzati sono quelli previsti dal D.M. 05/03/2020.

Deroghe schemi

Non vi sono stati accorpamenti o eliminazioni di voci rispetto agli schemi di bilancio previsti dal D.M. 05/03/2020.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio - Riferimento: n. 3) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC n. 35, che disciplina i criteri per la redazione del bilancio degli enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla sua struttura e al contenuto, nonché alla rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore.

Per garantire che il bilancio fornisca ai destinatari, in modo chiaro, una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico dell'esercizio, sono stati rispettati i postulati del bilancio come di seguito commentati.

Postulato della prudenza

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente utili realizzati alla data

di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Inoltre, gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente (oppure non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci).

Postulato della prospettiva della continuazione dell'attività

La valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività considerato che l'ente ha risorse sufficienti per operare e rispettare le obbligazioni assunte per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Postulato della rappresentazione sostanziale

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni.

Postulato della competenza

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, osservando in relazione alle diverse fattispecie le regole stabilite dai singoli principi contabili.

Principio della costanza nei criteri di valutazione

La valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati.

Postulato della rilevanza

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi.

Postulato della Comparabilità

Sono state garantite le condizioni affinché fosse possibile la comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci.

Principio della neutralità

Il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

Altre considerazioni

Non si è reso necessario procedere alla suddivisione, raggruppamento, eliminazione o aggiunta di voci rispetto ai modelli ministeriali dello Stato patrimoniale e del Rendiconto gestionale, fatta eccezione per il caso di eliminazione delle voci con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Nei prospetti di bilancio e nella relazione di missione, i valori sono esposti in unità di euro.

Si segnala che, per effetto degli arrotondamenti gli importi di totalizzazione esposti in alcuni prospetti della relazione di missione potrebbero non essere esattamente coincidenti alla somma dei dati di dettaglio.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c. 6 C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Riferimento: n. 3) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Riferimento: n. 3) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Riferimento: n. 3) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dal codice civile, come declinati nell'applicazione alle singole fattispecie dai principi contabili nazionali.

Saranno commentati in dettaglio in relazione alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, di seguito illustrate.

Ordine di esposizione

Nella presente Relazione di missione le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale sono espone secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (D.M. 5 marzo 2020) . Il testo della presente Relazione di missione viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La relazione di missione ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D.M. 5 marzo 2020 (Allegato C)).

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

Nella quadratura dello Stato patrimoniale l'eventuale differenza, dovuta ad arrotondamenti, tra Totale Attività e Totale Passività (comprendente del risultato d'esercizio) viene rilevata tra le Altre riserve del Patrimonio netto (A III 02);

Nella quadratura del Rendiconto gestionale l'eventuale differenza tra Risultato dell'esercizio calcolato in base alle scritture contabili e Risultato d'esercizio calcolato sui valori di bilancio arrotondati all'unità di euro viene esposta nelle voci "Altri ricavi" o "Oneri diversi di gestione" della sezione "Attività di interesse generale".

I dati della Relazione di missione sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Rendiconto gestionale. Nel presente bilancio le voci precedute da numeri arabi o voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi sono state eliminate.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si

discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dal D.M. 05 Marzo 2020.

Immobilizzazioni

Di seguito si espongono i movimenti delle immobilizzazioni, distintamente tra immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, specificando per ciascuna voce:

- Costo
- Contributi ricevuti
- Rivalutazioni precedenti
- Ammortamenti precedenti
- Svalutazioni precedenti
- Valore a inizio esercizio
- Incrementi per acquisizioni
- Riclassificazioni (con spostamento da una ad altra voce) effettuate nell'esercizio
- Alienazioni effettuate nell'esercizio
- Rivalutazioni effettuate nell'esercizio
- Ammortamenti effettuati nell'esercizio
- Svalutazioni effettuate nell'esercizio
- Valore a fine esercizio
- Totale delle rivalutazioni a fine esercizio

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati (punti n. 3 e 5 mod. C D.M. 5.03.2020)

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura della gestione dell'ente e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Riferimento: n. 4) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 risultano pari a 9.963 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	48.800	14.462	63.262
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	48.800	3.415	52.215
Valore di bilancio		11.047	11.047
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio		1.084	1.084
Totale variazioni		-1.084	-1.084
Valore di fine esercizio			
Costo	48.800	14.463	63.263
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	48.800	4.500	53.300
Valore di bilancio		9.963	9.963

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati (punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'ente, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Si evidenzia che nel corso del 2025, l'Associazione ha proceduto all'accettazione di una eredità in cui era stato disposto un legato avente ad oggetto una abitazione e due boxes auto in Comune di Borghetto Lodigiano, oltre ad un'auto usata. Dopo la pubblicazione del testamento, è iniziato un contenzioso tra la madre della de cuius e l'associazione IL SAMARITANO ETS. Tale contenzioso si è concluso il 12/06/2025 con l'atto di ADESIONE E ACQUIESCENZA A TESTAMENTO OLOGRAFO stipulato presso la dottoressa Paola Baggini Notaio residente in San Colombano al Lambro ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano (N. 10051 di racc. N. 12559 di rep.), con il quale la madre della de cuius ha dichiarato di rinunciare a qualsivoglia diritto di impugnazione del testamento, e ad ogni diritto di riduzione delle disposizioni in esso contenute, ogni eccezione o riserva rimosse. La denuncia di successione è stata presentata il 20/02/2025. Poiché a seguito delle disposizioni contenute nel testamento è risultata una lesione della quota legittima spettante alla madre della de cuius, in data 29/08/2025 tra l'associazione IL SAMARITANO ETS e la suddetta madre della de cuius è stata stipulata una SCRITTURA PRIVATA TRANSATTIVA presso la dottoressa Paola Baggini Notaio, con la quale è stato raggiunto un accordo transattivo e risolutivo al fine di dirimere ogni eventuale azione giudiziale. A seguito di tale accordo l'associazione IL SAMARITANO ETS ha riconosciuto a favore della madre della de cuius la somma di € 22.800,00, versata alla stessa in data 29/08/2025. Tutti i beni ricevuti in successione sono stati alienati nel corso dell'anno 2025.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate: Terreni e Fabbricati: 3%; Impianti e macchinari: 7,50%; Attrezzature: 15%; Macchinari elettronici: 20%; Mobili ufficio: 12%; Automezzi: 25%.

Si precisa che non è stato effettuato alcun ammortamento per il macchinario "Dispositivo Syren Aqua plus", acquistato nel corso del 2025 presso la società Linaus Srl, il quale sarà donato all'azienda sanitaria di Lodi per essere utilizzato presso l'Hospice di Casalpusterlengo.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche dell'ente in merito alla manutenzione e alla sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al rendiconto gestionale.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a rendiconto gestionale.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la

definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Fabbricati

I fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili e delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti e automezzi

Gli impianti e gli automezzi reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 risultano pari a 291.639 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	294.477	96.902	48.669	142.741	582.789
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	64.201	71.287	20.393	118.778	274.659
Valore di bilancio	230.276	25.615	28.276	23.963	308.130
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	47.584		16.640	4.500	68.724
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	47.584			4.500	52.084
Ammortamento dell'esercizio	8.944	3.915	6.997	13.275	33.131
Totale variazioni	-8.944	-3.915	9.643	-13.275	-16.491
Valore di fine esercizio					
Costo	294.477	96.902	65.309	142.741	599.429
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	73.145	75.202	27.390	132.053	307.790
Valore di bilancio	221.332	21.700	37.919	10.688	291.639

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati (punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)

Le immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Riferimento: n. 4) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 risultano pari a Euro 22.231.

Sono costituite da n. 861 azioni della BCC Centropadana valutate, come detto, sulla base del costo d'acquisto e relativi oneri accessori, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Crediti attivo circolante

Criteri di valutazione adottati (punto n. 3 mod. C D.M. 5.03.2020)

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	470		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	470		

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 288.439 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dall'ente alla data di chiusura dell'esercizio per 285.917 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 2.522 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Composizione delle voci (punto n. 7 mod. C D.M. 5.03.2020)

Non sono presenti in bilancio ratei attivi in quanto non sono presenti costi e proventi, comuni a due o più esercizi, da rettificare in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale. I risconti attivi sono pari a € 6.506

e derivano dalla necessità di rilevare i costi assicurativi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nell'esercizio successivo.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Riferimento: n. 8) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle movimentazioni nelle voci di patrimonio netto

	Destinazione dell'avanzo/copertura					Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
	Valore di inizio esercizio	del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche		
Riserva di utili o avanzi di gestione	516.770			6.555			510.215
Altre riserve	1						1
Totale patrimonio libero	516.771			6.555			510.216
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-6.555		6.555			105.936	105.936
Totale patrimonio netto	510.216		6.555	6.555		105.936	616.152

Debiti

Riferimento: n. 3) e 10) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Scadenza dei debiti

Non vi sono debiti di durata superiore a 5 anni.

Rendiconto gestionale

Di seguito si fornisce l'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Componenti da attività di interesse generale

Riferimento: n. 11) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Costi ed oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Di seguito il commento alle voci più rilevanti: Compensi erogati a professionisti e consulenti per assistenza psicologica e attività di supporto a pazienti e operatori volontari: € 30.374. Spese per attività svolta presso gli Hospice di Casalpusterlengo e di Codogno: Euro 6.151. Spese per progetti specifici: Euro 24.219 (progetto "Oncologia Codogno" Euro 122; progetto "La Vela" Euro 4.639; progetto "Un gesto che cura" Euro 2.148; Progetto "Long day" Euro 17.309). Premi assicurativi: Euro 8.947. Spese per gestione e manutenzione automezzi trasporto pazienti: Euro 12.793. Spese per acquisto presidi e materiale medico per pazienti: Euro 5.965. Spese per utenze (luce, gas, acqua) e oneri bancari: Euro 7.421. Spese per organizzazione iniziative in sede e

attività di coesione volontari: Euro 4.191. Spese straordinarie sostenute per accettazione e gestione lascito testamentario: Euro 4.989.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, rendite e proventi sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Di seguito il commento alle voci più rilevanti: Donazioni da privati e società: Euro 80.337. Donazioni da enti e associazioni: Euro 23.150. Contributo statale 5 per mille: Euro 32.282. Proventi da raccolta fondi: Euro 5.330. Proventi straordinari lascito testamentario: nel corso del 2025 l'associazione ha accettato una eredità grazie alla quale ha acquisito proprietà di beni immobili e di beni immobili registrati, tutti venduti nel corso del 2025, per la vendita dei quali ha realizzato plusvalenze nette per Euro 89.692.

La sezione Attività di interesse generale evidenzia un avanzo netto pari a 104.236 €.

Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Riferimento: n. 11) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Gli interessi e altri oneri passivi dell'esercizio ammontano a 0 €.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali, riconosciuti in base alla competenza temporale, si riferiscono a interessi su conti correnti bancari.

La sezione Attività finanziarie e patrimoniali evidenzia un avanzo netto pari a 1.700 €

Imposte

Riferimento: n. 11) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente non ha reddito imponibile, il quale non è quindi stato gravato da imposte. L'imposta Ires a carico dell'esercizio, correlata alla tassazione della rendita immobiliare dell'immobile di proprietà in cui ha sede l'ente, è stata pari a € 431. L'imposta IMU, anch'essa riferita all'immobile di proprietà in cui ha sede l'ente, è stata pari a € 278. Non sono stati imputati a bilancio i costi IMU relativi ai beni immobili ricevuti in eredità nel corso del 2025 in quanto, stante la particolare dinamica della determinazione dell'IMU per gli enti non commerciali, saranno rilevati nel corso del 2026.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Riferimento: n. 12) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio. Di seguito si fornisce la descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute nell'esercizio: Erogazioni liberali da privati/società: € 80.337; Erogazioni liberali da istituti/enti: € 23.150.

Numero di dipendenti e volontari

Riferimento: n. 13) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente e dei volontari non occasionali impiegati nel corso dell'esercizio appena trascorso. DIPENDENTI: nel corso dell'esercizio l'ente non ha avuto in essere rapporti di lavoro dipendente. VOLONTARI: nel corso dell'esercizio, il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che hanno svolto la loro attività in modo non occasionale, è stato pari a 93 unità (88 nell'anno precedente). Ai soci volontari non è stato erogato alcun compenso, nemmeno di tipo forfettario. I volontari operativi sono assicurati contro gli infortuni, mediante contratto assicurativo stipulato con la compagnia assicurativa Italiana Assicurazioni, Polizza n. 3199/29/0076840.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Riferimento: n. 14) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'organo esecutivo (Consiglio direttivo) è stato nominato, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto vigente, nell'Assemblea dei soci del 11 Aprile 2025. In tale occasione sono stati eletti 7 Consiglieri: Franchi Roberto, Fiorentini Vincenzo, Bassanini Giuseppina, Faliva Emiliano, Marabelli Emilio, Locatelli Giancarlo, Gobbi Ornella. In successiva riunione del 29/04/2025, il Consiglio Direttivo ha proceduto all'assegnazione delle cariche, nominando presidente Roberto Franchi, vice-presidente Vincenzo Fiorentini, Segretario Giuseppina Bassanini. Sempre l'assemblea dei soci del 11/04/2025 ha eletto i componenti dell'Organo di controllo (collegio dei revisori legali) in carica per il triennio 2025/2027, nominando: Vasile Carlo (presidente), Dragoni Maura, Losi Giorgio. Nel corso del 2025, a seguito dimissioni del Consigliere Marabelli Emilio presentate nella seduta del Consiglio Direttivo del 24/09/2025, durante la seduta del Consiglio Direttivo del 17/10/2025 ha accettato l'incarico di Consigliere il signor Bestazza Paolo, primo dei non eletti nell'Assemblea dei Soci del 11/04/2025. Tutte le cariche sociali sono svolte in modo gratuito e quindi per l'esercizio in esame non sono stati deliberati ed erogati compensi di alcun tipo. Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale.

Prospetto elementi patrimoniali e finanziari e componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Riferimento: n. 15) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 10 del CTS.

Operazioni realizzate con parti correlate

Riferimento: n. 16) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Per "parti correlate" si intende:

- Ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- Ogni amministratore dell'ente;
- Ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- Ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- Ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

Ciò premesso, non vi sono operazioni realizzate con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Riferimento: n. 17) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Nel rispetto dello statuto e dell'articolo 8 del CTS, viene proposto di destinare l'avanzo di gestione, pari a € 105.936, alla voce "Fondo accantonamento saldi attivi precedenti esercizi".

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Riferimento: n. 22) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

In calce al rendiconto gestionale non sono riportati componenti figurative di sorta.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Riferimento: n. 23) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'ente non ha lavoratori dipendenti.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Riferimento: n. 24) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Nel corso del 2025 sono stati organizzati i seguenti eventi finalizzati alla raccolta fondi: 1) Raccolta fondi Concerto Parsifal € 800. 2) Raccolta fondi Progetto "Un gesto che cura" svolto con una classe quarta dell'Istituto A. Cesaris di Casalpusterlengo (progetto di sensibilizzazione e informazione sulle cure palliative, sugli ETS e sul fundraising, nell'ambito del quale i ragazzi hanno ideato e realizzato una maglietta da distribuire alla Marcia del Cesaris a tutti gli studenti dell'Istituto finalizzata all'acquisto di un dispositivo medico per l'Hospice di Casale): € 3.045. 3) Raccolta fondi per libro Barbara Dossena (Paziente): € 455. 4) Raccolta fondi per la "Camminata Metabolica": € 1.030.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Riferimento: n. 18) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

L'analisi della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta. Essa contiene indicatori finalizzati alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze e un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte.

**Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere
secondario e strumentale**

Riferimento: n. 21) del Mod. C del d.m. 5 marzo 2020

Nel corso dell'esercizio l'ente non ha svolto attività diverse di cui all'art.6 del CTS.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali dell'ente.

Codogno, 27 marzo 2026

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato FRANCHI ROBERTO

"Firma digitale"